

Il lento risveglio del WiMax italiano

[banda larga](#) [wimax](#)

Scritto da [Giulio Borea](#)

Promozioni da Mandarin e Freemax, che estendono la copertura. Linkem riceve nuovi fondi. Intanto il WiMax fa strada nel mondo

In Italia e nel mondo il **Wimax** torna a fare notizia, nonostante una schiera di vendor che gli si oppongono (a cominciare da Nokia e, di recente, anche Cisco ha deciso di abbandonare questa tecnologia). Ci sono segnali importanti in tal senso. In Italia una [nuova iniezione di fondi](#), pari a 34 milioni di euro, per **Linkem**, che è uno dei nostri operatori WiMax più attivi. **Freemax** e **Mandarin** espandono la propria copertura, rispettivamente in Toscana e Sicilia, e lanciano promozioni con mesi gratis (una tattica aggressiva che finora si è vista poco nelle tecnologie banda larga alternative all'Adsl).

Certo, alcuni operatori (Wimaxer, Mgm, Ribes) non sono ancora partiti, mentre **Aria** da un po' non dà notizie di sé (ma, a quanto risulta, si prepara a rilanciare servizi e copertura in primavera, con un nuovo assetto aziendale); però tutto sommato è presto per considerare conclusa l'avventura del WiMax in Italia: anzi, siamo probabilmente ancora all'inizio.

Buone notizie vengono dallo scenario internazionale: alle recenti [fiere Cebit](#) e [Mobile World Congress](#) ci sono stati, a sorpresa, parecchi annunci di prodotti (**notebook**, lettori **e-book**) e nuovi apparati di rete WiMax. Idc [ha appena decretato](#) il WiMax la quarta tecnologia (su dieci) più rilevante del 2010. Il motivo è che, anche se dall'Italia non ce ne stiamo accorgendo, il WiMax continua a crescere nel mondo, con previsioni di crescita soprattutto negli Usa e nei Paesi in via di sviluppo (per un totale di 133 milioni di abbonati nel 2012, secondo WiMax Forum). Se aumentano gli abbonati e si espandono le reti nel mondo, cala il costo degli apparati WiMax, per